

“ALLEGATO 6”



## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ00042**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**Nazionale**

**1°**

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**ANZIANI PROTAGONISTI VII°**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: ASSISTENZA  
Area di intervento: ANZIANI  
Codice: A 01

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

### **Obiettivi generali:**

- Il progetto si propone di offrire alle giovani generazioni che sceglieranno di prestare questo servizio l'opportunità di imparare attraverso un'esperienza formativa unica nel suo genere, non limitata, infatti, alla sola fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma impostata fin da subito come momento di educazione **alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato**; inoltre, rappresenta un'occasione per conoscere la cittadina e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non quella di fruitore dei servizi ma quella di fornitore;
- **Costruzione di una cultura del servizio e della partecipazione;**
- **Promuovere il Servizio Civile Nazionale come strumento di abbattimento dell'esclusione sociale;**
- **Promozione di una cultura della cittadinanza attiva e responsabile che veda i volontari di servizio civile come protagonisti attivi appartenenti ad un contesto, capaci di influenzarlo positivamente, rendendolo più rispondente ed attento ai bisogni dei cittadini più deboli come gli anziani;**
- **Promuovere la solidarietà fra le diverse generazioni;**
- Implementare qualità e quantità dei servizi resi ai cittadini, utilizzando una risorsa umana originale che per le sue caratteristiche (giovane età, alto livello di formazione, forte motivazione etica ed ideale) garantisce di per se il miglioramento della quantità dei servizi resi;
- **Alimentare nei giovani, attraverso il contatto diretto con le persone che versano in situazioni di difficoltà, il senso di appartenenza alla vita sociale e civile del nostro paese;**
- Alimentare e rafforzare la rete di strutture e organizzazioni di volontariato e del privato sociale presenti sul territorio, favorendo e stimolando le scelte di impegno sociale operate dai giovani, attraverso un servizio fortemente strutturato sui principi di gratuità, solidarietà e impegno civile;
- Il Progetto vuole rispondere concretamente all'esigenza di un nuovo modello di assistenza attento ai cambiamenti sociali e a quelli determinati dall'invecchiamento della popolazione. La finalità di questo impianto progettuale è quella di definire modalità per individuare i bisogni degli anziani, fornire indicazioni per rispondere ai bisogni accertati nel quadro delle risorse finanziarie disponibili e promuovere e facilitare, a livello locale, l'integrazione dei servizi socio assistenziali e sanitari; il tutto concepito e organizzato in forma di risposta unitaria e globale, con particolare attenzione alle persone non autosufficienti.
- **Favorire l'emersione dei bisogni degli anziani;**
- **Promuovere l'integrazione degli over 65 nel tessuto sociale coinvolgendoli in attività di pubblica utilità, fornendo loro l'opportunità di partecipare attivamente alla vita sociale, sia sul piano civile che su quello culturale e associativo.**

**Il piano di attuazione del progetto si articola nelle seguenti fasi:**

1. Individuazione delle richieste per usufruire dei servizi dichiarati nell'analisi degli

- obiettivi;
- 2. Realizzazione dei servizi;
- 3. Monitoraggio dell'assistenza.

**Azione 1:**

**Individuazione delle richieste degli utenti che usufruiranno dei servizi**

L'azione 1 consiste nell'individuare i flussi di comunicazione tra i vari stakeholder per la messa in contatto delle associazioni con le varie tipologie di assistenza erogate nell'ambito del progetto.

**Obiettivo generale dell'azione**

| <b>Categoria</b>            | <b>Obiettivo quantitativo (standard garantito)</b>  |
|-----------------------------|---|
| Anziani non autosufficienti | <p>Recepire le istanze dei servizi sociali territoriali dei Comuni attraverso i Piani di Zona</p> <p>Recepire le istanze poste dai familiari direttamente alle associazioni</p> |
| Diversamente abili          | <p>Recepire le istanze dei servizi sociali territoriali dei Comuni attraverso i Piani di Zona</p> <p>Recepire le istanze poste dai familiari direttamente alle associazioni</p> |
| Malati terminali            | <p>Recepire le istanze afferenti da: Piani di Zona, Comuni, Medici di medicina generale</p> <p>Recepire le istanze poste dai familiari direttamente alle associazioni</p>       |
| Servizio pronto farmaco     | Recepire le istanze dei singoli utenti  |
| Tossicodipendenti           | Recepire le istanze provenienti dalle Forze dell'Ordine   |

**Tempi**

attivazione immediata dei canali di comunicazione con gli stakeholder

**Standard**

Attivare il 100% dei canali di comunicazione.

**Azione 2:**

**Realizzazione dei servizi**

Le attività previste per l'Area Anziani sono:

- assistenza domiciliare ad anziani in stato di difficoltà e non autosufficienti
- assistenza domiciliare ad anziani infermi e/o allettati
- trasporto e accompagnamento di anziani in trattamento terapeutico ed in day hospital
- Svolgimento pratiche amministrative
- Accompagnamento anziani presso uffici e parenti
- Pulizia della casa.

Le attività previste per l'Area Dipendenze sono:

- servizio di animazione educativa di strada (bar, discoteche, pub, centri sportivi e ricreativi);
- realizzazione di progetti con le scuole mirati all'educazione alla salute

- Incontri periodici programmati con genitori al fine di creare intese e alleanze

Le attività previste per l'Area Disabili e Disabili Psicici sono:

- assistenza domiciliare per disabili parzialmente o totalmente non autosufficienti;
- intrattenimento, trasporto ed accompagnamento di soggetti in trattamento terapeutico ed in day hospital;
- accompagnamento al lavoro e disbrigo pratiche;
- assistenza scolastica domiciliare in tutte le situazioni dove è previsto l'insegnante di sostegno.

**Obiettivo generale dell'azione**

Avviare le attività richiamate dalle schede – obiettivi descritte al punto 7

**Tempi**

Dal secondo mese in poi

**Standard**

Attivazione del 100% dei servizi richiamati nella sezione obiettivi del presente formulario.

**Azione 3**

**Monitoraggio dell'assistenza**

In questa fase si prevede di monitorare il servizio erogato, intervistando gli utenti delle varie categorie, i familiari che usufruiscono dell'apporto dei volontari, e laddove si presenti la necessità, i medici e/o assistenti sociali che li seguono.

**Obiettivo generale dell'azione**

Monitorare costantemente il servizio erogato.

**Tempi**

Dal secondo mese in poi

**Standard**

Somministrare questionari agli utenti e a coloro che si occupano di loro come medici e/o assistenti sociali, per valutare il livello di soddisfazione rispetto agli obiettivi proposti.

Le AZIONI DI PROGETTO possono essere evidenziate nel seguente diagramma di Gantt

| <i>Azioni</i> | <i>mese</i> |          |          |          |          |          |          |          |          |           |           |           |
|---------------|-------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|-----------|-----------|-----------|
|               | <i>1</i>    | <i>2</i> | <i>3</i> | <i>4</i> | <i>5</i> | <i>6</i> | <i>7</i> | <i>8</i> | <i>9</i> | <i>10</i> | <i>11</i> | <i>12</i> |
| <i>1</i>      | x           | x        |          |          |          | x        |          |          |          |           |           |           |
| <i>2</i>      |             | x        | x        | x        | x        | x        | x        | x        | x        | x         | x         | x         |
| <i>3</i>      |             |          |          | x        |          |          | x        |          |          | x         |           |           |

1. Individuazione delle richieste degli utenti per usufruire del servizio di assistenza domiciliare;
2. Servizio di Assistenza domiciliare;
3. Monitoraggio dell'Assistenza.

### Obiettivi specifici

Dall'analisi del bisogno effettuata e dallo studio di fattibilità del progetto, sono emerse le seguenti indicazioni.

L'assistenza socio – sanitaria deve essere rivolta agli anziani soli della comunità. Particolarmente allarmanti risultano le condizioni degli anziani soli non autosufficienti e, in ragione di ciò, si intende intervenire attraverso azioni mirate indirizzate su questo target.

| INDICATORI  | STATO ATTUALE   | STATO FINALE  |
|---|---|---|
| Numero anziani soli   | 251 unità pari a circa il 31,5% degli anziani della popolazione   | Con l'impiego dei volontari in servizio civile si intende garantire la completa integrazione sociale di almeno l'80% degli anziani soli.  |
| Anziani che godono della assistenza domiciliare                           | Solo 12 unità, pari a circa il 2,7% degli anziani, al momento godono dell'assistenza domiciliare.   | Si intende estendere l'assistenza domiciliare al 100% degli anziani soli non autosufficienti garantendo 3 giorni di assistenza domiciliare a settimana                                    |
| Numero anziani soli impossibilitati ad eseguire i normali compiti di vita | 161 unità, pari a circa il 20% degli anziani, risultano essere soli e impossibilitati ad eseguire i normali compiti di vita. Attualmente sono assistiti da badanti, molte delle quali non hanno competenze specifiche in materia di assistenza socio - sanitaria. | Garantire l'assistenza socio - sanitaria al 100% degli anziani soli non autosufficienti. Per le attività poste in essere da tale impianto progettuale sono previsti 3 giorni a settimana. |
| Anziani con patologie gravi (Cardiorespiratorie/neurologiche)             | Ci sono anziani con patologie cardio respiratorie e neurologiche ma non si è in grado di stabilire il numero e le patologie.  | Dotazione di una mappatura delle condizioni di salute degli anziani con azioni di monitoraggio specifiche rivolte al 100% degli anziani soli.   |
| Strutture presenti nell'ambito dell'assistenza                            | Casa Albergo Villa Troisi; Assistenza Sanitaria Assistita; Il comune di   | Attivare o incrementare la collaborazione tra la Misericordia di Montefalcione e  |

|  |   |  |
|--|---|--|
|  | <p>Montefalcione è inserito nel Piano di Zona Sociale ambito A6 il quale realizza sul territorio l'assistenza sociale ai sensi della legge quadro ex 328/2000.</p>  | <p>l'amministrazione Comunale e le strutture presenti nell'ambito dell'assistenza al fine di aumentare, attraverso azioni mirate, l'efficienza e l'efficacia delle azioni predisposte da tale impianto progettuale.</p>  |
| <p>Attività /servizi che offrono/<br/>Organizzazione di manifestazioni ludico ricreative /Soggiorni climatici/cure termali</p> | <p>Nel Comune di Montefalcione non vi sono eventi socio – culturali rivolti principalmente agli anziani.<br/>L' Amministrazione comunale attualmente organizza soggiorni climatici estivi per gli anziani in località marine e/o montane e cure termali. Nonostante gli sforzi, la partecipazione da parte degli anziani del loco è molto scarsa. Su 524 anziani presenti nel comune di Montefalcione solo 60 unità, pari a circa il 10,01% degli anziani, partecipano alle iniziative appena descritte.<br/>E' probabile che la scarsa partecipazione (escludendo le unità non autorizzate dal medico di base), a queste iniziative sia da attribuire al fatto che l'Amministrazione non riesce a garantire accompagnatori che abbiano esperienza nel settore dell'assistenza anziani.</p> | <p>Progettare attività ludico ricreative per garantire la piena integrazione sociale degli anziani con la collaborazione della Pro loco e della Amministrazione comunale.</p> <p>Favorire la partecipazione di almeno l'80% degli anziani soli della comunità, verificando, con l'intervento del medico di base, la compatibilità dello stato di salute con le attività previste. L'intervento della Misericordia di Montefalcione garantirà al Comune figure con esperienza nell'ambito dell'assistenza anziani, favorendo l'incremento dei partecipanti alle iniziative messe in essere dall'Amministrazione Comunale.</p> |

|  |  |   |
|--|--|---|
| <p><b>Servizi analoghi presenti sul territorio</b></p> | <p>L'amministrazione comunale in collaborazione col piano di Zona ambito A6 e le strutture presenti nell'ambito dell'assistenza offrono i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Assistenza domiciliare Integrata</u></li> <li>- <u>Assistenza ai disabili e alle famiglie</u></li> <li>- <u>Assistenza ai minori a rischio e affiancamento alle famiglie</u></li> <li>- <u>Organizzazione di soggiorni climatici per gli anziani e i disabili presenti sul territorio</u></li> <li>- <u>Organizzazione di soggiorni per anziani e disabili in centri di cure termali.</u></li> </ul> <p>In particolare, non sono garantiti gli standard assistenziali minimi tendenziali per assistito in media annuale.</p> <p>Infatti, dai dati in possesso dei volontari operanti sul territorio risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-100 ore su 140 ore previste dai protocolli in materia di assistenza domiciliare di tipo socio-assistenziale (aiuto domestico, pulizie personali, altre forme di assistenza);</li> <li>-80 ore su 100 ore di assistenza infermieristica;</li> <li>- 35ore su 50 ore di assistenza riabilitativa;</li> <li>- 35 su 50 accessi del medico di medicina generale;</li> <li>- 6 consulenze medico-specialistiche o di altri operatori su 8 (psicologo);</li> <li>- altri servizi, secondo il bisogno (assistenza religiosa, podologo).</li> </ul> | <p><b>L a Fraternità di Misericordia di Montefalcione si attiverà nel campo dell'assistenza sanitaria e trasporto degli infermi garantendo un servizio più efficace ed efficiente viste le professionalità coinvolte.</b></p> <p><b>Attivare una collaborazione tra Misericordia di Montefalcione, l'amministrazione comunale e i soggetti che forniscono servizi analoghi per aumentare, attraverso azioni mirate, l'efficienza e l'efficacia delle azioni predisposte da tale impianto progettuale.</b></p> |
|--|--|---|

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

*8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specificità delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

*8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

**Formazione generica dei volontari:**

I contenuti, le tecniche e la durata utilizzate per la realizzazione della formazione generica dei volontari sarà descritta dettagliatamente nei punti 32 e 33 della scheda del progetto.

**Formazione specifica dei volontari:**

I contenuti, le tecniche e la durata utilizzate per la realizzazione della formazione specifica dei volontari sarà descritta dettagliatamente nei punti 39 e 40 della scheda del progetto.

**Presentazione del Contesto territoriale e settoriale ai volontari in servizio civile impiegati nel progetto:**

Al termine della fase formativa i volontari vengono affidati all'operatore locale di progetto e per quattro settimane sperimentano le prime forme di intervento attraverso

momenti di *affiancamento*. Per ogni intervento è previsto un momento di presentazione del caso e delle modalità d'intervento attuate e un *feedback* di verifica con l'o.l.p. per valutare reazioni, impressioni, problemi e ulteriori richieste formative.

**Descrizione delle attività specifiche dei volontari in servizio civile**

**I giovani del Servizio Civile garantiranno con la loro presenza costante un servizio continuativo a cui gli anziani potranno rivolgersi sia di persona che telefonicamente, per ottenere le informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle pratiche burocratiche necessarie per accedere ai servizi offerti dai diversi soggetti presenti sul territorio. Saranno parte attiva nel contattare gli anziani soli del paese, illustrando loro i servizi offerti ed invitandoli a rivolgersi allo sportello per ogni necessità e difficoltà. Potranno svolgere una funzione di orientamento, di osservatorio e di monitoraggio dei bisogni e delle risorse. Pertanto, l'impiego dei giovani del Servizio Civile costituirà un valido strumento al fine di migliorare la capacità di monitoraggio e di controllo dello stato di bisogno della popolazione anziana maggiormente in difficoltà presente sul territorio.**

**Il progetto prevede nel dettaglio tali attività:**

- 1) Accompagnamento dell'anziano all'interno e all'esterno della sua abitazione per



visite mediche, uscite ricreative ecc.; interventi per favorire rapporti sociali attraverso l'organizzazione di brevi uscite "in paese" per partecipare alle manifestazioni di vario genere, alle funzioni religiose, per gli acquisti ecc.; organizzazione di servizi di consegna a domicilio della spesa, nei casi ove possibile attivazione di iniziative come "la spesa insieme", un'attività rivolta a persone anziane che permetterà loro di ritornare a fare la spesa al supermercato in compagnia di un volontario. In particolare queste attività saranno rivolte agli anziani soli del paese pari a circa il 30% degli anziani della comunità. Ci sarà una stretta collaborazione tra Piano di Zona Sociale A 6 e Servizi Sociali del comune affiancati dai volontari in servizio civile della Misericordia di Montefalcione.

- 2) Organizzazione di servizi di consegna a domicilio dei farmaci nelle abitazioni degli anziani soli del paese in particolare per gli anziani soli non autosufficienti. Ci sarà una stretta collaborazione tra Piano di Zona A6 e Servizi Sociali del comune affiancati dai volontari in servizio civile della Misericordia di Montefalcione.
- 3) I Servizi Sociali organizzati dal Piano di Zona Sociale ambito A6, in collaborazione con le realtà locali promuoveranno le seguenti attività che vedranno i volontari in servizio civile impiegati in affiancamento degli operatori sociali: sostegno in attività culturali e del tempo libero (sale di lettura, sale TV, sale giochi, cineforum, teatro); attività di animazione e socializzazione per rallentare il decadimento fisico – mentale. Tali attività saranno dirette al 100% degli anziani soli della comunità, inoltre, verrà dato supporto alle attività riabilitative – occupazionali per mantenere e migliorare condizioni di autosufficienza psico-fisica attraverso le attività di mobilitazione, deambulazione e stimolazione a svolgere le attività quotidiane, in particolare per gli anziani soli non autosufficienti. Ci sarà una stretta collaborazione tra Piano di Zona A6 e Servizi Sociali del comune affiancati dai volontari in servizio civile della Misericordia di Montefalcione. Saranno garantiti 3 giorni a settimana di compagnia e assistenza e tutti i giorni due volontari in servizio civile passeranno da tutte le persone aventi bisogno per il pronto farmaco e disbrigo operazioni burocratiche, (pagamento bollette spesa ecc) e di ogni altra esigenza.
- 4) La realizzazione di una campagna di sensibilizzazione finalizzata a prevenire ed evitare truffe e raggiri a danno degli anziani. L'obiettivo è quello di informare, soprattutto gli anziani che vivono da soli, dei rischi che possono correre, aiutandoli a difendersi dai raggiri di chi, usando maniere gentili, cattura la loro fiducia per poi derubarli. Non di rado, infatti, i truffatori, si introducono nelle abitazioni degli anziani fingendosi addetti dell'Enel, dell'Inps etc. e, raggirandoli in vario modo, rubano denaro e gioielli. Spesso poi la persona così derubata non denuncia l'accaduto per vergogna. Tale iniziativa vuole quindi proteggere gli anziani anche dalle pesanti conseguenze psicologiche che le truffe possono causare, riducendoli in preda allo sconforto e alla vergogna. Partendo dal presupposto che l'assenza e la carenza di notizie rendono gli anziani ancora più insicuri, soli e diffidenti, si rende necessario predisporre ed attuare un programma di efficaci misure di informazione finalizzate alla prevenzione dei reati nei confronti degli anziani. L'obiettivo è di rendere più sicura e meno sola la vita degli anziani fornendo loro una adeguata informazione sulle modalità con cui i fatti descritti avvengono e sull'adozione di alcune cautele. Agli anziani verrà consegnata una lettera contenente un "decalogo antitruffa" con suggerimenti e consigli e con l'indicazione dei numeri a cui rivolgersi in caso di bisogno; affissione di 1000 locandine nei luoghi pubblici, nel Comune,

nell'Ufficio Postale etc., contenenti 10 regole d'oro per difendersi dai malintenzionati. Ci sarà una stretta collaborazione tra Piano di Zona A6 e i Servizi Sociali del comune affiancati dai volontari in servizio civile della Misericordia di Montefalcione.

- 5) Un servizio di consulto su pratiche burocratiche varie ed eventuale accompagnamento presso gli uffici preposti, per almeno il 50% degli anziani soli del paese. Ci sarà una stretta collaborazione tra Piano di Zona e i Servizi Sociali del comune affiancati dai volontari in servizio civile della Misericordia di Montefalcione.
- 6) Promozione del reinserimento sociale dell'anziano. Saranno previste attività di animazione per le quali la Pro Loco svolgerà un ruolo di fondamentale importanza. Saranno rivolte a tutti gli anziani in particolare a quelli soli del paese. Per attività di animazione si intendono tutte quelle azioni che si svolgono prevalentemente nei centri di aggregazione, volte a favorire l'attivazione e il mantenimento del benessere psicofisico degli utenti. Si tratta di attività che intendono:
  - promuovere relazioni sociali occasionali e continuative tra le persone comunemente definite anziane e tra queste e le persone appartenenti ad altre fasce di età;
  - promuovere e organizzare la partecipazione degli anziani alle offerte ricreative, sportive, culturali, formative presenti nel territorio;
  - stimolare la modificazione delle offerte territoriali in relazione alle eventuali particolari modalità di fruizione e necessità della popolazione anziana;
  - promuovere e organizzare attività che consentano la produzione artistica, scientifica, culturale ecc.;
  - promuovere e favorire il soddisfacimento dei bisogni e degli interessi sociali in modo da sollevare l'anziano dalle difficoltà della vita nella società;
  - stimolare e organizzare la partecipazione a forme di solidarietà rivolte a cittadini in difficoltà;
  - organizzazione di attività di animazione in centri di aggregazione locale per anziani, tipo: redazione di bollettini con la programmazione delle attività rivolte agli anziani, organizzazione di proiezioni cinematografiche, riunioni conviviali, organizzazione di corsi di ballo sociale, tornei di bocce in collaborazione tra diversi centri, organizzazione e accompagnamento a gite culturali coinvolgendo particolarmente gli anziani soli del paese;
  - organizzazione di gruppi omogenei all'interno dei quali si possano organizzare le seguenti attività: piccole attività di laboratorio, individuali o collettive, con presentazione dei lavori svolti; raccolta di storie individuali dell'anziano; gruppi di lettura ove i volontari provvedano a leggere i giornali agli anziani che per motivi di salute non possono più provvedervi autonomamente, rendendoli partecipi degli eventi della comunità locale.
  - Accompagnamento e animazione durante i soggiorni climatici delle vacanze estive (le attività programmate sono simili a quelle del punto precedente ma si svolgeranno "in trasferta" presso le località in cui si organizzano i soggiorni climatici estivi). Si ritiene che con la presenza dei volontari il numero di anziani che aderiranno a queste iniziative possa raggiungere l'80% degli anziani soli presenti sul territorio, compatibilmente con le condizioni di salute certificate dal medico di base. Le iniziative progettate dai Servizi Sociali del comune saranno divulgate sul territorio mediante la realizzazione di brochure, manifesti e depliant informativi che verranno distribuiti mediante il "porta a porta" per le case del paese.

*Con le attività sopra descritte il progetto garantirà ai giovani volontari l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.*

*Si vuole costruire un percorso che vada a stimolare e rinforzare i giovani in servizio civile nelle loro motivazioni, aiutandoli a maturare la capacità di un impegno concreto sui temi della solidarietà e della partecipazione e offrendo loro un'importante occasione di crescita personale e di educazione alla cittadinanza attiva.*

Si tratta di un'esperienza qualificante, utile anche per futuri sbocchi occupazionali nell'ambito delle attività a carattere socio-assistenziale, il tutto, però con l'obiettivo primario di formare i giovani alla crescita di senso civico e di trasmettere loro competenze relative alla capacità di ascolto e di aiuto di persone in difficoltà che vengano utilizzate per tutta la vita, indipendentemente dalla propria esperienza professionale.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

In ragione del servizio svolto preferibilmente si richiede:

- ✓ Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore prestabilito;
- ✓ Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto;
- ✓ Disponibilità ad una eventuale reperibilità per situazioni di emergenza;
- ✓ Disponibilità all'impiego occasionale in giorni festivi;
- ✓ Rispetto delle regole interne dell'Associazione;
- ✓ Partecipazione alle riunioni di supervisione con i responsabili del progetto di servizio civile e dei servizi;
- ✓ Partecipazione agli incontri formativi.



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

**Si richiede:**

**Diploma di scuola Media Superiore** utile in quanto l'approccio col settore di intervento del progetto e le attività previste richiedono oltre che un alto grado di sensibilità una formazione di cultura generale di livello superiore.

**Patente di tipo B** utile per effettuare spostamenti sul territorio vista la notevole estensione dello stesso. E' un requisito fondamentale in quanto concorre al raggiungimento degli obiettivi del progetto (vedi attività previste nel punto 8);

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

**STEA CONSULTING SRL**

in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

**IRC COMUNITA'**

considerato che la Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia è Centro di Formazione IRC Comunità, autorizzata a formare soccorritori non medici in merito alle manovre di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare con l'uso del Defibrillatore semiautomatico (DAE), la Confederazione certificherà le competenze acquisite e rilascerà apposito attestato di competenza secondo le Linee Guida IRC-COM, per gli usi consentiti dalla normativa vigente, secondo le modalità previste dalla Circolare del M.d.S. del 16/05/2014.

La valutazione finale avverrà attraverso la valutazione pratica tramite skill test. Al superamento del corso verrà rilasciato l'attestato di certificazione delle competenze acquisite. Tale attestato è riconosciuto su tutto il territorio nazionale ed abilita all'utilizzo dei DAE.

Inoltre, i volontari che parteciperanno al progetto potranno acquisire:

- ✓ **Attestazione di soccorritore di livello base con apprendimento delle norme di primo soccorso e di supporto vitale alla vita;**
- ✓ **Attestato di BLS e BLS-D**
- ✓ **certificati dalla Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia;**

Le competenze riconosciute saranno certificate dall'ente proponente il progetto e avranno validità ai sensi della normativa regionale – nazionale vigente in materia.

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

40) *Contenuti della formazione:*

**- Formazione e Informazione sui Rischi Connessi all'Impiego dei Volontari in Progetti di Servizio Civile. (Nicola De Rosa, Massimo Ricciardi)**

**Durata 6 ore**

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

### **CORSO BLS-D (Donato Del Vecchio, Gionata Fatichenti)**

#### **Durata 5 ore**

Il corso verterà sui seguenti contenuti:

- 1) Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- 2) Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- 3) Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- 4) Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- 5) Valutare la presenza di attività respiratoria;
- 6) Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- 7) Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- 8) Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- 9) Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

Verrà effettuata la formazione specifica impartita ai volontari, per garantire un'ottimale funzionalità del sistema di soccorso in emergenza-urgenza e per una completa integrazione del volontario nello stesso sistema, si propone di far raggiungere al volontario i seguenti risultati:

- Acquisire consapevolezza del proprio ruolo sociale
- Saper rilevare i bisogni del cittadino utente ed operare per il loro soddisfacimento
- Possedere gli elementi per la piena conoscenza delle azioni e delle tecniche complesse che interagiscono nelle missioni di soccorso;
- Saper coordinare l'intervento dei soccorsi per quanto di propria competenza;
- Saper collaborare nell'ambito di una équipe di soccorso con personale sanitario.

Al fine di garantire il raggiungimento dei suddetti risultati, la formazione specifica verrà organizzata nei seguenti moduli tematici:

#### **A.Ruolo del volontario (Giuseppe Festa Carmine Martignetti)**

- A.1. Cosa vuol dire essere volontari; **ore 2**
- A.2. Finalità e ruolo della propria organizzazione; **ore 3**
- A.3. La struttura locale, regionale e nazionale della propria organizzazione. **Ore 5**

#### **B.Aspetti relazionali nell'approccio al paziente (dott. Vittorio de Gregorio dott.ssa Rosa Fiorito)**

- B.1. Le necessità primarie dei pazienti nei momenti di pericolo;**ore 5**
- B.2. I problemi dell'individuo connessi al passaggio repentino da uno stato di benessere allo stato di malattia (il dolore, la morte); **ore 5** ((4 teoria 1 pratica)
- B.3. Possibili schemi di comportamento che sviluppino la comunicazione e l'autocontrollo. **Ore 5** (4 teoria + 1 pratica)

#### **C.L'organizzazione dei sistemi di emergenza (Carmine Martignetti Dott.De**



Gregorio)

C.1. Conoscere i protocolli operativi del sistema di emergenza – urgenza e corso 1 livello e BLS; **ore 45**

C.2 Definire l'importanza del concetto di “catena dei soccorsi”;

Definire l'importanza del coordinamento del soccorso, dal punto di vista sociale;  
**ore 5**

**D. Incontro finale (Giuseppe Festa Carmine Martignetti don Paolo Luciano)**

D.1. Responsabili ed OLP per una valutazione finale con teoria e pratica. **ore 3**

D.2. Incontro spirituale con il correttore della misericordia sui valori del senso di *miser/cordare*; **ore 2**

41) *Durata:*

**Ore 91**

### **Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data 15 ottobre 2015

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente